



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA
CASTELFIORENTINO

Castelfiorentino li, 18 giugno 2020

OGGETTO: convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci 2020 in via telematica.

A tutti i Soci
Loro indirizzi

Venerdì 26 giugno 2020, in via telematica, alle ore 16:00, in prima convocazione, e alle ore 17:00, in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (vedi allegato);
2. proposta di proroga di un anno dell'attuale Consiglio Direttivo e della Presidenza;
3. relazione del Segretario economo e dei Sindaci revisori;
4. approvazione del conto consuntivo 2019 e del bilancio preventivo 2020;
5. varie ed eventuali.

La riunione si svolgerà sulla piattaforma Meet di Google, cui accedere tramite personal computer, oppure iPad o telefonino. Per chi non ne avesse pratica, il collegamento è facile: basterà cliccare su un **link** che invieremo a tutti voi sempre per email la mattina stessa della riunione. L'unica condizione è disporre di un account Google (per chi non lo avesse già, ricordiamo che è gratuito e si può ottenere in pochi secondi).

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Prof. Fabio Dei



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA
CASTELFIORENTINO

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2019

BOZZA

Il giorno 19 del mese di maggio dell'anno 2019, alle ore 9,30, in seconda convocazione, a Poggibonsi, presso la Biblioteca del Convento di San Lucchese, si è riunita, regolarmente convocata tramite posta elettronica, l'assemblea della Società Storica della Valdelsa per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazione del Presidente della Società, prof. Fabio Dei
3. Relazione del Direttore della «Miscellanea», prof. Paolo Cammarosano
4. Relazione del Segretario economo e dei Sindaci revisori
5. Approvazione del conto consuntivo 2018 e del bilancio preventivo 2019
6. Varie ed eventuali.

Constatata la presenza di un numero sufficiente di soci e svolgendosi l'assemblea in seconda convocazione, il Presidente, dopo aver chiamato Silvano Mori a svolgere le funzioni di segretario, dichiara aperta la seduta.

Passando al punto n. 1, il Presidente manda in votazione il verbale della seduta precedente, già inviato ai soci per via mail, che viene approvato all'unanimità.

Punto n. 2. il Presidente, nel ricordare che l'attuale consiglio direttivo cesserà il suo mandato con l'assemblea del prossimo anno, invita ad una seria riflessione sugli scopi della società per il futuro.

Passa poi ad un dettaglio puntuale sulle attività svolte nell'anno, problematiche emerse, assetti organizzativi, etc. che ricordiamo per sintesi:

Gruppo operativo nell'ambito del consiglio direttivo che svolge funzioni di segreteria/amministrativa ormai rodato.

Problema della quota associativa di euro 20, 00 da rivedere.

Azione nei confronti di quei Comuni valdelsani che non erogano il contributo

Attività svolte che ci hanno visti impegnanti in oltre 20 eventi pubblici con presentazione di libri, dibattiti sulla storia e sulla storia dell'arte; tali attività sono state videoregistrate, ove è stato possibile, grazie all'acquisto di una telecamera e sono visibili sul sito della Società.

Analisi del nostro bilancio che, pur nella sua solidità, raggiunta anche con l'impegno dei componenti del consiglio direttivo attuale, tuttavia non è sufficiente per promuovere e sostenere forme nuove per la ricerca digitalizzata delle fonti moderne, cosa che, negli auspici, dovrebbe essere uno dei nostri scopi precipui.

Lo stesso bilancio prevede una spesa (vedi relazione di Enzo Pecciarini) dovuta alla nostra partecipazione ad un assegno della Regione Toscana su un progetto sulla linguistica e trattamento delle fonti orali che metterebbe a disposizione un ricercatore sul nostro territorio per 2 anni.

Il mondo scolastico è stato uno dei campi nei quali ci siamo impegnati con assiduità grazie e soprattutto all'attività di Enzo Linari.

Ricorda che nell'ambito di una base sociale di circa 450 (vedi relazione di Renzo Pecciarini) si è assistito nell'ultimo periodo ad una certa percentuale di iscrizioni di persone giovani.

Il problema del ricambio generazionale dovrà essere uno dei temi da non sottovalutare nell'ambito della discussione sull'organizzazione del nuovo consiglio direttivo nel quale, anche in



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA CASTELFIORENTINO

riferimento alle caratteristiche di una nuova presidenza, si potrebbe pensare non solo a figure di studiosi, ma, anche, a figure 'manageriali'.

Punto n. 3. Prende la parola il prof. Cammarosano il quale, fornendo un sintetico resoconto dei contenuti presenti nel prossimo numero della Rivista, ribadisce la sua volontà di pensare a pubblicazioni che spazino in ogni epoca, ma pur sempre rigorosi nell'utilizzo delle fonti. Nell'ultimo numero, in particolare, è presente un ampio saggio di Romanello Cantini sulla figura di santa Verdiana, che affronta, tra l'altro, il tema della religiosità popolare. Auspica che queste vicende del "santorale" toscano possano essere un tema per future conferenze o lezioni, anche se personalmente pensa - come già espresso in altre occasioni - ad un convegno di storia economica di lungo periodo, che vada "dalla bottega medievale alla grande industria", in un "rapporto tra arte e politica": tutti temi sostanzialmente presenti in Val d'Elsa; su tale iniziativa si riserva di presentare una sua memoria scritta. Comunica che con l'anno in corso sarà molto probabilmente raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi di far coincidere l'anno della pubblicazione della Rivista con l'anno solare, grazie al lavoro direzionale e, soprattutto alla preziosa attività svolta in seno alla redazione stessa, di Franco Ciappi. Quanto alla Biblioteca comunica che è stato preso l'impegno in sede di Redazione di pubblicare delle brevi notizie riguardo ad alcuni numeri pregressi (La Maestà di Lippo di Memmi 1317-2017; La Ricerca Storico-Documentaria nel Territorio di Casole D'Elsa etc.). Per il futuro è già in stampa il libro di Barbara Gelli, Fra principi, mercanti e partigiani. Francesco Aringhieri politico e diplomatico senese del Quattrocento, mentre entro l'anno è prevista una pubblicazione sul bicchieraio gambassino Becuccio, a cura di Franco Ciappi e Silvano Mori.

Ribadisce infine l'importanza della pubblicazione delle fonti (sia scritte che orali) ritenendola però un problema complesso specie per l'età moderna e contemporanea.

Punti n. 4 e n. 5 Prende la parola Renzo Pecciarini. Sul Bilancio 2018 (consuntivo), ricorda che il nostro è redatto con il criterio di "cassa", cioè recepisce le operazioni contabilizzate nell'anno solare, in relazione ai tempi effettivi di incasso - pagamento. Può quindi accadere che vi siano slittamenti temporali, soprattutto nelle pubblicazioni, che vanno a influenzare il risultato di un singolo anno, per essere poi compensati nel bilancio successivo. Per quanto riguarda il 2018, le voci più importanti riguardano proprio le Pubblicazioni, con 13.770 Euro (contro 4.360 del 2017), le quote sociali, pari a 6.915 euro (rispetto a 6.170 dell'anno precedente) ed i contributi da Enti che hanno raggiunto 9.246 Euro (nel 2017 ammontarono a 10.566 Euro, grazie a versamenti straordinari). Le altre componenti si sono attestate su livelli fisiologici. Per effetto dei flussi sopra descritti, l'esercizio si è chiuso con un disavanzo attorno a 1.800 Euro, che deve peraltro essere interpretato tenendo conto degli effetti contabili (slittamenti) sopra accennati, di cui aveva "beneficiato" contabilmente il Bilancio 2017 (in avanzo per oltre 8.000 euro).

Il Preventivo 2019, redatto su schema gestionale, riflette in primo luogo l'impegno di spesa, ancora consistente programmato per le Pubblicazioni (14.000 euro). Le altre voci non dovrebbero presentare variazioni di rilievo rispetto al 2018, fatta eccezione per un maggior introito dalle Quote Sociali (attese a 8.500 Euro, anche per recuperi di arretrati) e per l'inserimento tra i costi di una somma attorno a 5.600 euro, come quota parte di un finanziamento per la ricerca biennale della Regione Toscana (le domande scadono a giugno e per ora si tratta di una disponibilità all'impegno economico; in caso di vittoria del progetto potremmo accedere al contributo regionale attraverso gli atenei che attivano gli assegni di ricerca). A seguito di quanto sopra, per l'esercizio 2019 si delinea, pertanto, uno sbilancio negativo (disavanzo) di circa 5.700 Euro, sul quale incide soprattutto l'ipotesi di erogazione sopra accennata.



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA
CASTELFIORENTINO

Riguardo la 'Base Sociale', il numero dei Soci si mantiene intorno a 450 unità, concentrate soprattutto sulle sezioni di Poggibonsi, Castelfiorentino e Colle Val d'Elsa. La dinamica dei flussi in entrata vede 25 nuovi iscritti nel 2018 e già altri 15 in questi primi mesi del 2019. Buona parte dei nuovi "arrivati" ha una età media inferiore a 40 anni, ad evidenziare una graduale ricomposizione generazionale (si tratta di studenti, insegnanti e lavoratori appartenenti a varie professioni).

Punto n. 6. Il Presidente apre la discussione.

Enzo Linari ricorda che, a seguito delle nuove direttive legislative, il peso della storia in ambito scolastico sta purtroppo diminuendo e quindi, nonostante il suo impegno, auspica l'apporto di una 'figura manageriale' che possa entrare in contatto con più facilità con gli organi direttivi degli istituti scolastici. Ricorda che è in preparazione una mostra del pittore certaldese Fabio Calvetti sul convento di San Vivaldo per la quale, come Società, pensa di organizzare delle visite scolastiche e di proporre momenti di riflessione storica, invitando personaggi qualificati sull'argomento, come la prof. ssa Anna Benvenuti.

Giovanni Parlavecchia si augura che nella prossima assemblea dei soci si deliberi un aumento della quota sociale. Ritene che il consiglio direttivo debba analizzare il problema della distribuzione dei volumi 'cartacei' della Biblioteca in maniera che possa continuare un legame privilegiato con i soci. Ricorda che il prossimo anno ricorre il centenario delle elezioni amministrative del 1920 nelle quali tutti i comuni valdelsani furono conquistati da Partito Socialista: ritiene pertanto che la Società debba impegnarsi per proporre almeno una serie di conferenze in ricordo di tale vento, possibilmente in ogni comune.

Franco Ciappi: propone un'iniziativa in memoria de consigliere certaldese Spartaco Dani, deceduto nel 2000, per rievocare anche la triste vicenda familiare.

Franco Linari e Sabina Spannocchi propongono che la Società debba produrre un atto formale contro l'abbandono della tema storico agli esami di maturità.

Rossella Merli ripropone il tema della nostra presenza nella scuola e di una maggiore 'sollecitazione' dei nostri soci.

Raffaello Razzi riferisce della sua esperienza nel rapporto con il mondo scolastico (da lui attuata con visite agli archivi parrocchiali sangimignanesi), giudicandola positiva, ma occorre sensibilità degli insegnanti e degli amministratori e un'intermediazione giusta.

Massimo Tosi si associa alla proposta di Sabina Spannocchi non dimenticando anche la Storia dell'Arte è trascurata e pochissimo seguita. In riferimento alla Casa della Memoria ricorda che in località Petrazzi nel Comune di Castelfiorentino esiste un edificio dove fu alloggiato Garibaldi, rimasto ad oggi con gli ambienti interni arredati come al tempo della sua sosta. Suggerisce pertanto di organizzare una giornata sul tema, che veda la possibilità anche di un intervento da parte di uno storico specializzato sul periodo garibaldino.

Il Presidente mette, infine, in votazione i punti all'ordine del giorno n.4, e n. 5, che vengono approvati all'unanimità.

Al termine dell'assemblea segue una conferenza del prof. Mauro Ronzani (Università di Pisa), Chiesa e città nel Medioevo. Un tema storiografico classico e il caso complesso di Poggibonsi fra XII e XIII secolo e, successivamente, il pranzo sociale nel refettorio del convento.

Il Presidente
Fabio Dei

Il Segretario verbalizzante
Silvano Mori